

Landini: «Basta con le misure inique contro la somministrazione»

Il presidente di Confesercenti: «L'asporto è una delle poche fonti di incasso»

Il presidente di Confercenti Mario Landini sul divieto di asporto dopo le 18.- «La Toscana continua ad essere in zona gialla ma il nuovo Dpcm oggi dispone ulteriori restrizioni in tema di asporto per le imprese di somministrazione senza cucina – bar, caffetterie e simili – colpendo anche i negozi specializzati in bevande, come le enoteche, dove non è prevista alcuna consumazione sul posto. Impedire l'asporto di bevande dopo le 18 per alcune attività è un'ulteriore restrizione che giudichiamo iniqua. Il nuovo Dpcm è l'ennesimo sgambetto alle attività dei pubblici esercizi ed è evidente l'errata convinzione di ritenerli, a nostro avviso ingiustamente, responsabili dei contagi. Tra l'altro minimarket e grande distribuzione potranno continuare tranquillamente a vendere bevande, anche alcoliche e questo indispettisce ancor di più. Per molte attività proprio l'asporto è stata l'unica ancora di salvezza per racimolare un po' di incassi. Il divieto di asporto, dopo le 18 per i bar, rischia infatti di avere anche un impatto psicologico sugli imprenditori».

